



CARISSIMI CONFRAPELLI!

Durante i combattimenti sul fronte orientale sotto Ostrojańsko a 40 km. a Nord da Proletarskaja sul fiume Manycz (U.S.R.R.) fu mortalmente colpito l'8 gennaio 1943 sul capo e sulla schiena il nostro Amato Confratello

ch. Procek Luigi.

Trasportato all'ospedale militare e sottoposto subito alle cure dei medici non riacquistò più la conoscenza e morì il 9 gennaio 1943 dopo 23 anni di età e 3 di professione. Fu sepolto sul cimitero militare a Ostrojańsko.

Procek Luigi era nato il 20 luglio 1920 a Raszyce, Silesia Superiore, Polonia, da Giuseppe ed Adolfina Doleży. Dopo 6 anni di vita incominciò frequentare le scuole elementari ed a dieci anni fu ammesso alla Prima Comunione. Poco tempo dopo fu anumerato fra il "Piccolo Clero" e subito divenne il più zelante ed ubbidiente capo Clero. Sotto il consiglio del confessore frequentò spesso al Sacramento del Perdono e della S. Comunione.

Nel 1934 fu mandato nella nostra casa di Figli di Maria a Pogrzebień. Il suo ideale è sacerdozio, perciò chiese d'essere ammesso al nostro noviziato il quale trascorse a Czerwińsk. La prima professione emise nella casa del Noviziato il 2 agosto 1939. In quel giorno fece proposito di essere sempre ed ovunque un'santo figlio di Don Bosco e di essere ubbidiente ai Superiori.

A questa così promettente vita impedì di sbocciare sotto le Alee di Maria SS. la guerra mondiale del 1939. In primi giorni di settembre passa coi suoi compagni a ~~Marszałki~~ Marszałki, ma quando lo Studentato Filosofico fu chiuso dai Tedeschi, va con altri Confratelli e Superiori al carcere di Kępno. Dopo tre settimane messo alla libertà si recò a Silesia Superiore nella nostra casa di Pogrzebień, dove fu appertore per i chierici-studenti temporaneo Studentato Filosofico. Poco tempo durò lo studio di filosofia a Pogrzebień, l'autorità chiusero anche questa casa ed allora il nostro Luigi va a Oświęcim, ma nel febbraio del 1941 venne incorporato nell'esercito tedesco.

Anche se molto soffriva per questo forzato passo, fu sempre allegro e pronto ad incoraggiarvi altri all'allegria ed alla gaiezza.

Il suo attaccamento alla Congregazione fu sempre vivo; nelle lettere mandateci dal fronte domanda come va la vita nelle nostre case, come vanno le cose della Congregazione. Quante volte si trovava vicino a qualche nostra casa, faceva tutto per poter anche pochi momenti passare fra i Confratelli e così rinnovare lo spirito di Don Bosco Santo, perchè diceva: "La macchina non unguentata si guasta... Mandate mi qualche cose salesiane da leggere, qualche medaglia della nostra SS. Madonna, le Reliquie dal nostro Santo Fondatore..." Ecco le

cose quali chiedeva nelle sue lettere ai Superiori e Confratelli.

Dolorosamente ha colpito la notizia della sua prematura morte i genitori, i quali così espressero il suo dolore nella lettera al Rev-mo Sig. Ispettore don Giovanni Ślósarczyk: "Il nostro Luigi è vittima della guerra, e perciò non potrà più tornare a continuare i suoi studi, non potrà essere salesiano-sacerdote. Le nostre preghiere insieme con quelle dei suoi faranno sì che sarà nel paradiso per ricevere la corona dei eletti, chiamati alla vita salesiana."

Spero che il desiderio dei suoi genitori sia già compiuto, ma tuttavia, perchè la giustizia di Dio è infinita, vi raccomando l'anima del nostro chierico Luigi insieme con quelle dei Confratelli, che sono caduti nei Campi di Concentramento, e vi prego di non dimenticare nelle Vostre preghiere l'interesse della nostra amata Congregazione e di chi si professa

vostro aff-mo in Don Bosco Santo

sec. Giuseppe Strauch
pro-ispettore

=====

DATI PER IL NECROLOGIO: - Ch. P r o c e k Luigi nato a Raszyce (Polonia) 20.7.1920 + morto in guerra presso Ostrojańsko (U.S.R.R.) 9.1.1943 a 22 anni di età e 3 di professione.

